



MEDICINA LEGALE DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Categorie: **INVALIDI CIVILI**
 CIECHI civili
 SORDI
 PERSONE CON HANDICAP

Soggetti di diritto: **tutti i cittadini italiani**
 (più stranieri in regolare soggiorno in Italia)

INVALIDITA' CIVILE

Modalità di valutazione

Per i soggetti in età lavorativa (>18, < 65 aa) il parametro valutativo deve fare riferimento alla incidenza delle infermità invalidanti sulla generica capacità di lavoro (generica validità psico-fisica idonea a svolgere attività lavorative)



Obbligo di riferimento alla “*Nuova Tabella indicativa delle percentuali di invalidità per le minorazioni e le malattie invalidanti*”, approvata con Decreto del Ministero della Sanità in data 5/02/1992

INVALIDITA' CIVILE

Modalità di valutazione

Per i soggetti minori di anni 18 o di età superiore ai 65 (ultrasessantacinquenni), il parametro valutativo va riferito alla presenza (correlata alle patologie ed infermità di cui il soggetto è portatore) di “*difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell’età*”

VALUTAZIONE DEL GRADO D'INVALIDITA'

Per i soggetti minori di anni 18 “*compiti e funzioni proprie dell'età*” devono identificarsi (specie dopo il 2° anno di età, in rapporto allo sviluppo del linguaggio e della deambulazione) nei normali comportamenti socio-relazionali, in ambito ludico-ricreativo, scolastico, di apprendimento, sportivo, ...

Nei soggetti ultrasessantacinquenni “*compiti e funzioni proprie dell'età*” vanno rapportati alle attività socio-relazionali compatibili con l'età, comprensivi di modesti impegni in attività di gestione e manutenzione domestica, effettuazione di commissioni, piccoli lavori agricoli o di giardinaggio, hobbistica, accudimento e sorveglianza di familiari, ...

Soggetti minorenni ed ultrasessantacinquenni

La legge non precisa il grado di “*difficoltà persistenti*” per il riconoscimento dell'invalidità, ma queste devono essere “**apprezzabili**”, in confronto a condizioni di “buona salute” in individui coetanei

Trattandosi di valutazione di tipo socio-relazionale, nell'ambito della sfera biologica, **non può farsi riferimento alle tabelle di legge previste per la valutazione dell'invalidità civile in soggetti in età lavorativa**

Nella valutazione dei minori di anni 18 si formula un giudizio di “invalidità” o di “non invalidità”, senza punteggio percentuale

Per i soggetti ultrasessantacinquenni il riconoscimento delle “difficoltà persistenti” va associato ad un punteggio percentuale rapportato ad una complessiva validità psico-fisica, secondo tre classi, di crescente gravità, diversificate tra loro, per i diversi benefici che possono comportare:

- *Difficoltà lievi* (corrispondenti a invalidità comprese tra il 33% e il 66%)
- *Difficoltà medio-gravi* (corrispondenti a invalidità comprese tra il 67% e il 99%)
- *Difficoltà gravi* (corrispondenti a invalidità pari al 100%)

INVALIDITA' CIVILE: PROVVIDENZE

Diritto a protesi ed ausili

Requisiti: status di invalido civile

- Minori con “*difficoltà persistenti...*”
- Riduzione capacità lavorativa superiore ad 1/3 (> 18 < 65 aa)
- > 65 anni con “*difficoltà persistenti...*” superiori al 33%

Collocamento al lavoro (Legge 68/1999)

Requisiti: età 18-65 aa → Riduzione capacità lavorativa > 45%

Esenzione della quota di partecipazione (ticket) sulla spesa sanitaria

Requisiti: - 18-65 anni → Riduzione capacità lavorativa > a 2/3 (almeno 67%)

Assegno mensile di assistenza

Requisiti: età 18-65 aa → Riduzione capacità lavorativa pari o superiore al 74%

→ Reddito non superiore a...

Pensione di inabilità

Requisiti: età 18-65 aa → Totale inabilità lavorativa (100%)

→ Reddito non superiore a...

Indennità di Accompagnamento (L. 18/1980 + L. 508/1988)

- **Beneficio economico concesso agli invalidi di qualsiasi età, cui sia stato riconosciuta una totale invalidità (100%) e che si trovino:**
 - *nella “impossibilità di deambulare senza l’aiuto permanente di un accompagnatore”, o che*
 - *“non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, necessitano di una assistenza continuativa”*
- **Nessun limite di reddito (l’indennità è concessa al solo titolo della minorazione)**
- **Nessuna incompatibilità con lo svolgimento di attività lavorative**

Impossibilità di deambulare senza l’aiuto di un accompagnatore

Criterio della motricità non in senso restrittivo, ma deambulazione, intesa in termini estensivi, quale complessa attività neuro-motoria che comporta l’efficienza di apparati e sistemi anatomico-funzionali diversi (sistema osteo-articolare, neuro-muscolare, sensoriale, neuropsichiatrico...), in corretto coordinamento tra loro

Incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita

Riferimenti interpretativi da precedenti circolari del Ministero del Tesoro o dalla Giurisprudenza relativa (sentenze Cassazione Sezione Lavoro)

- **Atti quotidiani** intesi come *“azioni elementari che espleta quotidianamente un soggetto normale di corrispondente età e che rendono il minorato che non è in grado di compierle, bisognevole di assistenza...”*
- *“...il giudizio medico legale si fonda sulla corretta valutazione delle materiali capacità del soggetto di assicurarsi, autonomamente e sufficientemente, quel minimo di funzioni vegetative e di relazioni indispensabili per garantire gli atti quotidiani, non lavorativi, della vita...”* (Circolare n. 14 – Min. Tesoro del 28/09/92)
- **Complesso di funzioni quotidiane della vita nel quadro esistenziale di ogni giorno:** vestizione, nutrizione, igiene personale, espletamento dei bisogni fisiologici...

Indennità mensile di frequenza (L. 283, 11/10/1990)

- Spetta esclusivamente agli invalidi civile minori di anni 18

Per accedere all'indennità va dimostrata:

una frequenza continua o periodica di centri ambulatoriali e seminosocomiali pubblici (o privati convenzionati), specializzati nel trattamento terapeutico o nella riabilitazione e recupero, o

una frequenza di scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado (a partire dall'asilo nido), o

una frequenza di centri di formazione o addestramento professionale finalizzati al reinserimento sociale dei soggetti

- E' subordinata ad un limite di reddito
- E' incompatibile con l'indennità di accompagnamento
- Non viene elargita in caso di ricovero continuativo del minore

LEGGE QUADRO n. 104/1992
(“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione
sociale e i diritti delle persone handicappate”)

Art. n. 1:

“1. La Repubblica:

a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della personalità umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;

d) predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata”

LEGGE QUADRO n. 104/1992

(“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione
sociale e i diritti delle persone handicappate”)

Art. n. 3:

“1. E’ persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale , stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”

L'handicap è la condizione di svantaggio conseguente ad una menomazione che limita o impedisce lo svolgimento dei normali ruoli individuali, in rapporto ad età, sesso e fattori socio-culturali

Nella valutazione dell'handicap la persona va considerata in modo globale, non limitata al solo e ristretto ambito lavorativo, cioè di produttore di beni economicamente apprezzabili

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI HANDICAP

- Nessun parametro percentualistico

- Giudizio valutativo di tipo personalizzato

- Importanza dei fattori estrinseci (ambientali, famigliari, culturali...)

- Tre possibilità di giudizio:
 - . persona senza handicap
 - . persona con handicap
 - . persona con handicap con connotazione di gravità

LEGGE QUADRO n. 104/1992 ("Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate")

Art. 3

"...3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume carattere di gravità..."

HANDICAP CON CONNOTAZIONI DI GRAVITA'

Parole chiave:

- *Riduzione autonomia personale, correlata all'età*

- *Intervento assistenziale* { *permanente*
continuativo
globale

- *Sfera individuale*

o

- *Vita di relazione*



- *Situazione con carattere di gravità*

GRAVITA'

La gravità non è da riferirsi alla menomazione (come nella invalidità civile), ma allo stato di svantaggio derivante alla sfera individuale o relazionale del soggetto, in conseguenza della patologia e/o dell'ambiente sfavorevole

Netta separazione concettuale tra gravità dell'handicap e presupposti giuridici dell'indennità di "accompagnamento"

Indennità di accompagnamento

strettamente dipendente alla oggettiva perdita di capacità del soggetto nella coordinazione motoria (deambulazione) o nell'espletamento delle più semplici funzioni della vita quotidiana (non auto-sufficienza)]

- nessuna relazione con l'età del soggetto, nè con l'ambiente ed il contesto sociale in cui la persona vive

Handicap con carattere di gravità

- non identifica specifici problemi di auto-sufficienza, ma necessità di tipo assistenziale (“*intervento assistenziale*”)
- necessariamente condizionato dagli aspetti bio-socio-culturali

Legge 104/92

- **Sindrome di Down**
↓
Handicap con carattere di gravità

- **Trattamento dialitico**
↓
Handicap con carattere di gravità

Invalidità civile

- **Trisomia 21: 75%**
- **Trisomia con ritardo mentale grave: 100 %**

- **Nefropatia in trattamento dialitico permanente: - 91-100%**

- Indennità di accompagnamento

- **Atti quotidiani e assistenza continuativa**

“...azioni elementari che espleta quotidianamente un soggetto normale di corrispondente età e che rendono il minorato che non è in grado di compierle, bisognevole di assistenza...” (Circolare n. 14 – Min. Tesoro del 28/09/92)

- Handicap con connotazioni di gravità

- **Intervento assistenziale**
- Nessuna necessità di convivenza tra disabile e familiare che usufruisce dei permessi retribuiti
- Compatibilità tra concessione dei permessi retribuiti ed assistenza non quotidiana, purchè sistematica ed adeguata

HANDICAP CON CONNOTAZIONI DI GRAVITA’

- **Strumenti valutativi**

Possibile uso di scale (griglie) di valutazione multidimensionale

- già utilizzate in invalidità civile, ma applicabili anche a condizioni di handicap, secondo parametri non necessariamente sovrapponibili
- l’uso di scale inerenti aspetti clinici, funzionali, ma anche prettamente sociali (contesti culturali, abitativi e/o familiari), può aiutare ad oggettivare situazioni di handicap con connotazioni di gravità
- utili non solo a definire condizioni di gravità nella sfera individuale, ma anche in quella socio-relazionale

BENEFICI E DIRITTI PREVISTI PER LA PERSONA CON HANDICAP

Assistenziali:	<ul style="list-style-type: none">-cura e riabilitazione (mediante prestazioni sanitarie e sociali integrate), art. 7- protesi e ausili tecnici, art. 28- accesso ad un servizio di aiuto personale (a cura del Comune, USL...), art. 9
Istruzione:	<ul style="list-style-type: none">-diritto all'educazione e all'istruzione (art.12), diritto all'integrazione scolastica (art. 13),- agevolazioni per l'accesso e lo svolgimento di prove d'esame, con valutazione individualizzata del rendimento
Lavorativa:	<ul style="list-style-type: none">-formazione professionale (art. 17), integrazione lavorativa (art. 18)- agevolazioni nelle prove d'esame in concorsi pubblici (art. 20)- precedenza negli assegnamenti di sedi lavorative (art. 21)- collocamenti obbligatori al lavoro (legge 23 marzo 1999,n. 68)
Integrazione-relazione sociale	<ul style="list-style-type: none">-accesso alla informazione e alla comunicazione (art. 25)-rimozione ostacoli per esercizio attività sportive, turistiche o ricreative (art. 23)- esercizio del diritto di voto-Inserimento ed integrazione sociale (assistenza domiciliare, aiuto domestico, servizi di aiuto personale per gravi limitazioni dell'autonomia...)

Trasporti:	<ul style="list-style-type: none">-facilitazioni economiche per l'acquisto o la modifica di veicoli adibiti alla guida o trasporto di soggetti con handicap di tipo motorio- possibilità di permessi per l'accesso veicolare in zone a traffico limitato-diritto di appositi spazi di parcheggio
Fiscali:	<ul style="list-style-type: none">- diritto di detrazione, dal reddito complessivo, delle spese mediche o di assistenza inerenti la condizione di handicap
Abilitative:	<ul style="list-style-type: none">- diritto alla riserva di alloggi da parte del Comune e I.A.C.P. (Istituto Autonomo Case Popolari)

AGEVOLAZIONI PER PARENTI ED AFFINI

Diritto ad usufruire di 3 giorni al mese di permesso retribuito, a patto che l'assistenza al familiare disabile con handicap grave sia prestata in modo continuativo ed esclusivo, anche in assenza di convivenza

Nuovi orientamenti giurisprudenziali → Circolare INPS n.9 23/05/07

che a nulla rilevi che nell'ambito del nucleo familiare della persona con disabilità in situazione di gravità si trovino conviventi familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario...

che tale assistenza non debba essere necessariamente quotidiana, purchè assuma i caratteri della sistematicità e dell'adeguatezza rispetto alle concrete esigenze della persona con disabilità in situazione di gravità

Che i benefici...si debbano riconoscere anche a quei lavoratori che - pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazioni di gravità...offrano allo stesso una assistenza sistematica ed adeguata..."

Il diritto è esteso a parenti ed affini sino al 3° grado

Il diritto è riservato ai lavoratori dipendenti (pubblici o privati)

Dr. MEDICO CHIRURGO
Cod. Fisc. Partita IVA

Pacini
no. op. p.z

MILANO

Li esulco dall'op. risultato
enno effetto da

- ① poliposi divert. colari del colon
- ② steatosi epatica
- ③ endoarteriosclerotomia e
ricostruzione bis iliache.
- ④ coagulopatia congenita con
disturbo funzionale del fibrinogeno
refettibile e disfibrinogenemia
congenita.

① Spertumione or l'urano

② Depressione IMA e ricicchio
nitrovascolare con Pypam.

③ IRC.

④ I. Venosa con infemi con sovraccarico
me dx.

⑤ IPB.

⑥ colesteroli cole-ati

⑦ Policitemia vero.

⑧ carbonatto ota

⑨ Infarto splnico ed infarti
renali multipli con IRA

⑩ iliaci per un esultato

Diff. n.
Cell.

Dott. [redacted]
Medico Chirurgo
Specialista in Nefrologia

Studio: Tel. [redacted]
Abit.: [redacted]
E-mail: [redacted]

13/11/07

Certifico che lo p. z.
[redacted] P.no, di o. 82,
renduto o

le seguenti patologie:

1) Carcinoma mammario dx - con
mastopectomia totale e ricostruzione
vulvare con metoplastia minima
linfonodale parasternale
dx ed ocellare, est. al
torace sottocutaneo sovraclavare,
est. torace omo a' D3 in
terapia con due metoprolol a'
3-4 livello (attuale sotto con taroli)

2) Rikultorame attuale un'ora
in insuff. mitralica in
tempo sintomatico +
insufficienza cardiaca cronica
2 NYHA.

⇒ su le attuali patologie
lo p. esibisce a
sintomi continui
de parti del familiare

4. wlorio e richiesto
della p., lo gli uni
di legge e nel rispetto
della normativa nella
p. d. e.

M. Agde
MEDICO CHIRURGO
[redacted]

Dott. [redacted]
Specialista Pneumologia
Amb.: [redacted] - Tel. fax [redacted]
Abit.: [redacted] - Tel. [redacted]

11, 17/08/20

Cod. Fisc.:

Part. IVA

Si certifica che la Sig.ra

ANNA

nata a [redacted]

residente a [redacted]

il [redacted]

rispetto alla valutazione medico-legale fatta dalla Commissione
Medica per l'invalidita' Civile di

nella seduta del 15/11/

presenta aggravamento delle seguenti patologie:

Patologia in fase di peggioramento, dopo
una e grave deficit della funzionalità

dall'atto della precedente valutazione della suddetta Commissione
si sono evidenziate le seguenti patologie invalidanti:

Dilatazione del dotto di Wirsung con
patologia e procedure comunicanti (dopo un
intervento - PM documentata) in presenza di pancreas
patologico.

In fede.

Dott. [redacted]
COD. REG. [redacted]

[redacted]
[redacted]